Anno XXXI — Venerdì [illegible] Maggio 1878 — N. 12[illegible]

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l'associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

RIVISTA POLITICA

Ecco come il *Times* dà il resoconto della dimora a Pietroburgo del conte Schouwaloff e dei suoi passi diplomatici.

« Le disposizioni concilianti manifestate a Pietroburgo si sono mantenute durante tutto il soggiorno del conte Schouvaloff malgrado tutti gli sforzi in senso contrario.

La lotta di influenze personali, che ha avuto luogo sulla quistione politica, ed è terminata colla piena riescita della missione dell'ambasciatore russo.

Nella sua prima udienza dall'imperatore, il conte ha attaccato il Trattato di S. Stefano ed i suoi autori con un' audacia ed una franchezza che produssero sull'animo dello Czar un'impressione così profonda, che gli sforzi tentati dagli avversari della pace, non poterono riescire a nulla.

Sul principio le domande inglesi erano sembrate esagerate, poco precise e tali da non offrir basi sufficienti per negoziare.

Quest'impressione però fu breve, ed oggidì non v' ha più dubbio che il conte Schouvaloff ritorna a Londra munito dei poteri necessari per fare delle concessioni nel senso inglese. »

Questa sorridente descrizione data dal *Times*, ha il difetto di essere redatta esso pure troppo nel senso inglese. Senza metterla in dubbio, non possiamo però, a meno di non prestare tutta la fede specialmente all' ultimo periodo, che vorrebbe farci credere ad una fenomenale generosità dello Czar, che avrebbe di propria iniziativa, aggiunte altre *grandi* concessioni a quelle chieste dall' Inghilterra.

A meno che non ci sia sotto uno dei soliti lavori d' effetto riguardo all' Austria che in questo momento mostra il broncio alla Russia.

Si sono avuti nuovi particolari sui disordini di Costantinopoli.

Come avevamo preveduto, si dimostra che essi furono molto più serii di quel che si voleva far credere; tanto è vero che si trovò necessario trasferire Mourad dal palazzo di Teheragan, alla residenza, cioè sotto alla diretta sorveglianza del Sultano; seppure, non si è trovato più comodo ed opportuno di suicidarlo, come Abdul Azzis.

Parigi si prepara a celebrare il 30 di questo mese il centenario del suo grande poeta filosofo Voltaire.

Il Consiglio comunale aveva deciso di assistere in corpo alla posa della prima pietra di una statua da erigersi sulla piazza Chateau d'eau, ma il ministro dell' interno ha creduto che il Consiglio non potesse esser autorizzato ad assistere ufficialmente ad una festa che è tutt' affatto di iniziativa privata.

La festa però avrà luogo lo stesso, e la *République française* avvisa che la stampa repubblicana di Parigi e le Società letterarie e scientifiche interverranno per rendere omaggio al più illustre rappresentante della tolleranza e del libero pensiero.

La forma adottata dal Comitato d'organizzazione è quella di una festa oratoria data in una delle più vaste sale di Parigi.

Victor Hugo vi prenderà la parola ed attorno a lui si aggrupperanno le illustrazioni della politica, delle lettere, delle scienze e delle arti.

Le speranze, sorte da alcun tempo nei clericali tedeschi per le manifeste tendenze reazionarie che regnano a Berlino, si accrebbero in seguito all' attentato di Hoedel, e più ancora dopo le parole pronunciate dall' Imperatore sulla necessità di impedire che nelle classi operaie vengano meno i sentimenti religiosi.

La *Germania* pubblica un indirizzo che, come essa dice, fu in occasione dell' attentato deposto « dai cattolici » ai piedi del trono. I « cattolici » cominciano col ringraziare l' imperatore delle espressioni suaccennate e vantano la loro fedeltà, non scemata malgrado la situazione a cui si trovano ridotti. Dopo aver deplorato il *Kulturkampf*, l'indirizzo aggiunge:

« La parola imperiale della M. V. ci garantisce che alla sera della vita volete essere per il vostro popolo un principe della pace, nel senso più elevato della parola, e non havvi — per far ciò — momento più favorevole dell'attuale. »

Non è del resto probabile che le moine dei « cattolici » ottengano il desiderato effetto. Malgrado la dimissione di Falk — che secondo le ultime notizie è dubbio che venga accettata — non appare in modo alcuno probabile che Guglielmo, gelosissimo dell'autorità dello Stato personificato in lui, voglia ridonare alla Chiesa romana le prerogative di cui fu spogliata. Guglielmo I « non andrà a Canossa. »

Sul grandioso progetto di Bonifica in destra del Basso Po dell' ingegnere Chizzolini

Alcuni amici cui è assai simpatico, come a tutti in generale, lo svolgersi del grandioso progetto del sig. cav. ing. Chizzolini, ed il suo rapido avanzamento fatto negli ultimi mesi, in seguito agli scritti che va ognor pubblicando in questo riputato periodico il sig. ing. Angelo Manfredi in opposizione al Progetto, temono che queste pubblicazioni, in coincidenza del costante silenzio sinora serbato dall'illustre ingegnere progettante, possano venir interpretate in senso da sminuire, specialmente in quella parte del pubblico che meno s'intende di cose idrauliche, quel suo pronunziato favore con cui fu accolto anche in questa provincia il progetto stesso.

Benchè io non sia nel caso di interpretare le intenzioni del sig. ing. Chizzolini, pur tuttavia parmi che non debba sorprendere questo suo presente atteggiamento, di cui già diede opportune spiegazioni per mezzo del giornalismo. Non dovrebbe ispirare alcun serio timore nè dispiacere che frattanto tutte le opposizioni vengano alla luce, come, per ogni fautore del Progetto, non è sconfortante nè il loro numero nè la loro qualità, non trovandosene alcuna che lo ferisca sostanzialmente; e ben si può pensare che le più rilevanti obbiezioni siano venute alla luce, se il sig. Manfredi si è messo in questo campo.

Il sig. ing. Manfredi non ha mai mancato di inframettersi nelle grosse questioni idrauliche e di misurarsi anche coi più illustri campioni di quest' ardua scienza, impiegandovi la sua penna pronta e scorrevole, non troppo, ma neppur poco; ed una discussione sul più e sul meno sin tanto che dal sig. Manfredi e da qualunque altro non si sia presa un' esatta cognizione del Progetto, e di tutto ciò che vi si riferisce, sarebbe come impegnarsi in una polemica, forse interminabile, senza speranza di alcun pratico risultato, ed io cui il sig. Chizzolini non avrebbe tempo di occuparsi.

Io sono lungi dal rispondere al signor Manfredi, chè non mi basta nè la mia lena nè la mia scienza; credo opportuno solo di fare alcune riflessioni con cui vorrei dimostrare essere ora ogni giudizio prematuro, che non abbia per obbiettivo la sola generalità del Progetto.

Per questa generalità giova di tener conto che il sig. Manfredi si è espresso molto favorevolmente in ispecialità nel suo primo articolo, e si vede che la semplice cognizione del Progetto ha prodotto in lui quell' impressione che ha destato in tutti, cioè un senso di ammirazione, una lusinga che siano sciolte secolari questioni di acque ed ardue difficoltà coll' attuale regime di scolo, una speranza di miglioramento agricolo in questa vasta ragione e del totale risorgimento in alcune sue parti.

Dopo tutto ciò il signor Manfredi trova una cosa sola, che il Progetto è *tecnicamente inattendibile*.

Si badi bene che questa non è una gran cosa secondo il sig. Manfredi: egli stesso ne consiglia il rimedio. Dunque allora il Progetto non potrebbesi veramente chiamare inattendibile, secondo il senso che viene comunemente attribuito a questa parola. Ma non è ora il caso di far questione di vocaboli, una volta conosciuto il senso in cui bene o male vengono adoperati. Troverebbe egli la spesa della correzione insopportabile, consigliando pur anco a sostenerla: ma non seguirò il sig. ingegnere nel suo apprezzamento.

Non era cosa da pensarsi tanto presto che un riputato ingegnere nella compilazione di un progetto tanto grandioso ed importante, con un dettaglio del tutto esecutivo, con molti ed esperti collaboratori, si lasciasse sfuggire un errore di 2 metri nello stabilire il fondo del suo canale, per non avvertire che la soglia della botte da cui ha origine, è di due metri più bassa! D'altronde, il dedurre l'errore dalla non coincidenza di queste due altezze, non è una conseguenza necessaria. La Botte sotto il Panaro non l' ha fatta il sig. Chizzolini, e perchè coincidano i due fondi, dare in questo punto al fondo del canale una caduta di tre metri e mezzo sul riflusso del mare in un percorso di 78 chilometri, o diciamo una caduta di cinque metri e mezzo al pelo di piena sullo stesso livello del mare, mentre i punti più depressi della superficie scolante superiore, in un percorso neppure della quarta parte, avrebbero una caduta su questo pelo di piena di quasi tre metri, non sarà parso al sig. Chizzolini la disposizione più conveniente, come non è certamente la più economica.

Infatti ora è a sapersi, e ciò rimuoverà ogni dubbio anche dei meno scienti, che quelli stessi che nel 1813 progettarono il canale di Burana, ed erano quegl'ingegneri che avevano fatto costruire la botte sotto il Panaro, prescrissero il suo fondo all'origine a m. 2. 70 sulla soglia della Botte. Dunque il progetto del sig. Chizzolini dà anche un vantaggio di 70 centimetri. — Si veda la *Memoria* del Lombardini, sulla condizione idraulica della pianura sub appennina fra l' Enza e il Panaro, a pag. 88. — Di ciò era all'oscuro il sig. Manfredi e quindi non è a stupire che abbia accampato questa obbiezione.

Meno spiegabile mi sarebbe l' opinione di questo signor ingegnere, che, in forza di tale prevalenza del fondo del canale su quello della Botte, la luce di questa resti attiva al corso dell'acqua nel solo segmento superiore al fondo suddetto e non in tutta la luce. Chi conosce la forma della Botte che ha un fondo rettilineo, vede subito che, onde avvenisse questa semi-obliterazione, bisognerebbe che il fondo del canale fosse spinto entro la Botte fino sotto l' alveo del Panaro. Ma supponendo anche nella Botte la forma ordinaria di un tubo ricurvo che discenda sotto il letto del fiume, poi ascenda, si immagina anche facilmente il prolungamento di questo tubo finchè il suo labbro, ossia l' ultimo lembo della platea della Botte, vada a coincide-

re col fondo del canale, e così avvenga ciò che succede in qualunque altra Botte, in forza delle legge dei tubi comunicanti. Se io ho bene inteso l' obbiezione del sig. Manfredi, non mi sembra che un concetto di prima impressione.

Questo è il primo e il principale appunto fatto al Progetto; su gli altri poco sarebbe a dire sopratutto, per mancanza di dati.

Crede il sig. Manfredi che lo Scolo Nuovo, ossia scolo del 3° Circondario, entri nel canale nella località del Mezzano. Ma il piano certamente non prevede il convoglio delle acque del 3. Circondario, ed in caso di concorso di questo Circondario, non parmi che la località del Mezzano sia la più conveniente per la confluenza di cui non è fissato il punto, e forse col canale si investirebbe lo stesso Scolo Nuovo.

La maggior o minor felicità di scolo di questo Circondario non dipende dalla minore o maggiore altezza dell' acqua nel Mezzano su cui quei terreni hanno sempre una rilevante caduta, tanto è vero che, contrariamente a quanto dice il sig. Manfredi, lo Scolo Nuovo non ha chiavica di sbocco, ma piuttosto dalla soppressione dei moduli alla Botte di S. Nicolò. L' altezza d' un metro del pelo di massima piena del canale al suo ingresso nel Mezzano non è che un massimo il quale difficilmente si verificherà, perchè difficilissimamente le piene massime di tutti gli influenti saranno contemporanee in un territorio scolante così vasto; o quando si verificano, dureranno pochissimo, come bene avvertirono i signori Turazza e Lanciani, e credo che sia più accettabile un pelo d' acqua molto elevato ma eventuale e poco duraturo, che uno artificialmente elevato per motivo di pesca, e costante nel tempo in cui i canali hanno maggior bisogno di scolo. Se poi il 3° Circondario non crede di associare le proprie acque alle altre convogliantesi nel canale, il Progetto Chizzolini potrà sussistere egualmente e non sarà che un tanto di solido di meno da escavarsi. Questo Consorzio farà bene a studiare il suo tornaconto innanzi all' esecuzione del Progetto, giacchè un cambiamento d' opinione dopo, non avrebbe probabilità di riuscita.

Al terzo appunto che riguarda la minor sezione dell' ultimo tronco, la quale produrrà un ben poco rilevante rigurgito, trova la risposta lo stesso sig. Ingegnere obbiettante, nè altro sarebbevi ad aggiungere.

In quanto al 2. Circondario è certo che, per la sua giacitura, il coordinamento del suo sistema di scoli coll' impianto del grande canale riesce un lavoro più complicato che per gli altri comprensorii; ma sarebbe troppo esigere che un ingegnere compilatore di questo grandioso Piano si incaricasse anche dello studio della sistemazione interna di ciascun comprensorio, che immette le sue acque nel canale generale. Potrebbe poi verificarsi questo coordinamento riuscisse più completo, più facile e meno dispendioso di quello che apparisse a prima vista. Ciò resta a vedersi in seguito alli studii locali che quella Congregazione va ad intraprendere, ma intanto è certo che questo gran comprensorio guadagna la redenzione de' terreni bassi, un grande e anche completo miglioramento dei medii, e la emancipazione dello scolo delle valli di Comacchio, dall' Amministrazione delle quali derivano ad ogni tratto gli inceppamenti, e pullulano le questioni. Tutte le difficoltà poi e tutti i lavori non bisogna metterli a carico del solo progetto Chizzolini; questo Circondario ha bisogno di una generale sistemazione e di un razionale ordinamento per ovviare, meglio che sia possibile, alle difficoltà inerenti alla sua giacitura.

Il sig. Manfredi dimanda spesso che la spesa del progetto si faccia conoscere agli interessati; ma nulla ciò loro giova, dal momento che il Progetto si eseguisce a spese di una Società che si rimborsa con speculazioni di bonifiche agricole e col contributo degli utenti del canale, i quali tratteranno della loro quota quando credano di mettersi d'accordo coi progettanti.

Molti altri sono gli appunti del sig. Manfredi, però di secondaria importanza, e su alcuni dei quali posso anche ammettere che egli si sia apposto al vero, senza però arrogarmi la facoltà nè di discuterne e meno di giudicarne. Non credo però di dovere intrattenere su ciò d' avvantaggio il lettore, il quale avrà scòrto facilmente che mancano vere basi di discussione sopra questi dettagli fino a che non si abbiano tutti i materiali sott' occhio, ed allora soltanto sarà più facile l' intendersi.

Più che contro il Progetto, è evidente essere le osservazioni del sig. Manfredi dirette ad invalidare la relazione dei signori Turazza e Lanciani, in forza di un risentimento manifesto per l' interpretazione (un po' gratuita) fatta a proprio carico di un' espressione di quei signori relatori. Si sono fatti in questi ultimi tempi troppi Progetti di sistemazione delle nostre acque, che sono *rimasti sulla carta*, per credere che il concetto del Fiume Appennino del signor Manfredi, che non riguarda punto la sistemazione delle acque interne, sia stato preso di mira dai due illustri ingegneri.

Qualunque siano i motivi che spingano l' esimio signor ingegnere Manfredi a prodigare pubblicazioni per trovare appunti al Progetto, io credo che si troverà da tutti la necessità di accoglierli col dovuto riserbo fino a completa conoscenza del Progetto stesso, perchè non dubito che allora dopo un minuto esame potrebbe lo stesso sig. ingegnere riformare almeno in gran parte le opinioni preconcette, e intanto colla sua critica scrutatrice e perseverante potrebbe con maggior fondamento trovare se mai qualche opportuna modificazione che valesse a migliorare un grandioso Progetto, il quale intanto vediamo che è nell' animo di tutti che riesca e riesca il più perfetto possibile, come quello che intanto da tutti si riconosce esser l' unico e vero rimedio ai danni delle acque da cui sono travagliate queste Provincie.

PARMIANO PARMIANI.

(Dal *Giornale dei Lavori Pubblici*)

Notizie Italiane

ROMA 22 — La Camera si è quest' oggi riunita in Comitato segreto per discutere pel suo bilancio interno.

Alle 5 la discussione non era ancora esaurita.

La spesa proposta è di L. 850,921 02, delle quali L. 645,464 83 per la parte ordinaria e L. 204,456 09 per la straordinaria.

— Si mantiene che l' esposizione finanziaria conterrà il progetto di riduzione del quarto della tassa del macinato, e che si ricostituirà il comitato per l' applicazione del pesatore.

VICENZA — A Recoaro alcuni giovinastri, volendo sfogare il loro mal' animo verso l' appaltatore delle acque, se la presero con le porte, con le finestre, e coi mobili dell' ufficio, rompendo tutto vandalicamente. Il danno si fa ascendere a circa 4000 lire.

MESSINA — L' *Aquila Latina* di Messina annunzia che nelle campagne di Mirto, circondario di Patti, si è manifestata nelle vigne la presenza di un insetto che ne minaccia la distruzione. Se ne è mandato campione a Palermo, perchè l' egregio professore di agricoltura sig. Gregori ne faccia l' esame.

MILANO — Al tribunale Civile e Correzionale di Milano si sta trattando ora una causa di usura. Un giovane signore avrebbe ricevuto L. 81,000 in mutuo firmando niente meno, che una obbligazione per L. 200,000.

PAVIA — Ieri l' altro mentre tre carri del treno militare lambivano un ramo morto del Ticino uno di essi sollevato da un ostacolo che incontrò sulla via fu miseramente travolto nelle acque. I quattro cavalli rimasero annegati e lo sarebbe stato anche uno dei soldati se l'altro coraggiosamente non fosse corso a salvarlo.

Notizie Estere

SVIZZERA — Il popolo di Zurigo ha rifiutato d' accordare una nuova sovvenzione di 800 mila lire per la linea del Gottardo.

Ciò condurrà a nuovi negoziati tra l' Italia e Germania.

TURCHIA — Si ha da Costantinopoli che colà si parla di un *ultimatum* del generale Totleben con cui avrebbe minacciato di assalire Varna e Sciumla se non gli vengono cedute prima del 31 maggio.

La Turchia dal suo canto è risoluta a non eseguire le clausole del trattato relative alle fortezze.

— Una lettera spedita a Costantinopoli da un capo di Pomak sollevati sui monti Rodope, racconta che ha avuto luogo un combattimento importante.

I russi sarebbero stati battuti ed avrebbero perduto duecento uomini.

BELGIO — Il giorno 26 di luglio comincieranno davanti alla Corte d' Assisie del Brabante, dopo un' istruttoria che ha durato più di due anni, i dibattimenti per il fallimento della Banca del Belgio. I lettori ricorderanno che le prevaricazioni attribuite agli accusati si elevarono a 25 milioni.

Sederanno sullo scranno degli accusati il famoso T. Kindt, il governatore Fortamp, senatore del Belgio.

L' istruttoria del processo contro Langrand-Dumonceau, ben noto in Italia, è terminata dopo sette anni di lavoro. Langrand, il celebre fondatore delle banche cattoliche, è riuscito a fuggire in America. Gli altri accusati sono: Deker, antico ministro, Alfonso Northamb, deputato ed exministro; conte De Beaufort, membro della Camera; Rodolfo Coumont e Crabbe, banchieri.

Langrand-Dumonceau e gli amministratori della Banca Ipotecaria Belga, della Banca del Credito Fondiario e Industriale, della Società del Credito Internazionale, della Banca Internazionale del Credito Agricolo, sono accusati d' avere con intenzione fraudolenta commessi falsi nei libri di quelle Banche. Langrand Dumonceau è inoltre accusato di storni e di bancarotta fraudolenta.

Ecco come finiscono le Banche cosidette cattoliche!

FRANCIA — Monsignor Dupanloup fece al Senato l' annunciata interrogazione contro il centenario di Voltaire.

Il vescovo d' Orleans attaccò i giornali repubblicani promotori della solennità e specialmente il *Bien Public*. Chiese poi si procedesse contro il volume così detto del centenario e contenente le opere scelte di Voltaire.

Dufaure, presidente del ministero e guardasigilli, rispose che il procuratore generale non trovò nel volume argomento a processi e mise in ridicolo l' idea di chiamare oggi Voltaire dinanzi alla Corte d' Assisie. Soggiunse che il governo, del resto, credette opportuno d' opporsi a che si desse un carattere nazionale alla solennità del centenario ed enumerò i meriti di Voltaire riconoscendone i difetti. L' insuccesso di Dupanloup fu completo.

Cronaca e fatti diversi

Il Consiglio Comunale tenne jeri seduta trattando alcuni oggetti di seconda convocazione essendo presenti soli 26 Consiglieri — Pubblicheremo, facendoci oggi difetto lo spazio, le prese deliberazioni. La prossima seduta ove si tratterà delle risposte della Giunta alle interpellanze Sani, avrà luogo Mercoledì della prossima settimana.

Arrivava stamani alle ore 10 1/4 la prima delle 6 batterie del 2° Reggimento artiglieria destinato di stanza a Ferrara. Ai nuovi ospiti, inviamo il cordiale saluto della nostra città.

Suicidio. — Dalle acque del Po di fronte alla Villa di Pescara, veniva tratto ieri un cadavere in istato d' incipiente putrefazione. Venne riconosciuto essere quel tale Antonio Gabrieli custode del teatro *Tosi Borghi*, che da cinque giorni mancava dalla sua abitazione. Da qualche tempo il povero Gabrieli, che fu sempre di buonissima indole, erasi fatto ora misantropo, ora facilmente irascibile, e il giorno appresso a quello del suo allontanamento, i parenti e i numerosi amici sospettarono subito la di lui triste fine.

Teatro Tosi-Borghi. — La impresa, volendo nel miglior modo assicurarsi il favore del pubblico nella prossima stagione d' opera seria, ha deciso di sostituire alla signora Ida Negrioi primo soprano assoluto, altra pregevole artista. Epperò non può più aver luogo domani sera la 1ª rappresentazione della *Traviata* come era stato annunziato.

Accademia Filarmonico-Drammatica. — Questa sera a ore 8 1/2, gli accademici, col gentile concorso della distinta attrice signora Anna Pedretti, esporranno: *La Donna e lo Scettico*, commedia in tre atti di Paolo Ferrari.

Trovavasi jeri fra noi all' Albergo d' Europa il Conte Comm. Antonio Beretta ex sindaco di Milano e Senatore del Regno, il quale visita spesso i vasti latifondi che possiede nella nostra provincia. Ospitato poi dal senatore marchese Varano, egli conferiva col conte senatore Bella e col signor ing. Chizzolini, intorno ai progetti di bonifica di prossima attuazione.

Il progetto Chizzolini. — Ci occuperemo domani di una lettera di pretesa rettifica inviataci dal signor ing. Manfredi in seguito di un articolo di cronaca pubblicato nel nostro numero di martedì.

Il foglio degli annunzi legali del 21 Maggio conteneva:

— 2.ª inserzione dell' avviso di incanto definitivo di Casa in Ferrara Vicolo del Leoncino in pregiudizio Matteo Beltramini.

— 2.ª inserzione dell' avviso di vendita di terreni posti in San Biagio di Filo ai danni Ricci Gabani Sebastiano.

— Nota per aumento del sesto da farsi entro il 29 del corrente mese al prezzo di L. 470 per cui fu deliberato a Bombardi Achille l' utile dominio e miglioramento di un piccolo fondo situato in Burana.

— Nota simile per la terra denominata *Biancona* su quel di Comacchio, deliberata all' avv. Riminesi per L. 1240.

— Enrichetta Ferraresi vedova A. Nagliati e Carlotta Nagliati hanno fatta dichiarazione di accettare l' eredità del predetto A. Nagliati, marito e fratello rispettivo.

— Sono invitati all' adunanza per la formazione del Concordato, il giorno 5 giugno a mezzodì, i creditori verificati e giurati nel fallimento A. Previati.

— Giovedì 13 giugno si terrà incanto ad offerte segrete in Argenta, per l' aggiudicazione dell' Esattoria del Consorzio acque e scoli di Argenta e Filo. L' aggio all' Esattore è stabilito nella misura di Lire 2 per 100. Termine utile per ribassi non inferiore al ventesimo, il giorno 11 luglio.

— Decreti Prefettoriali con cui è dichiarata la pubblica utilità e si decreta la bonificazione dei terreni argentani di cui nel progetto Biondini ecc. ecc.

— Altro Decreto con cui è pure dichiarato di pubblica utilità l' altro lavoro di già approvato di prosciugamento del *Campo del Vero* dipendente dal Consorzio di Argenta e Filo. Di entrambe le opere di bonificazione è detto che devono essere ultimate entro un anno dalla data 19 Maggio.

— Programma di concorso al posto di distributore nella Biblioteca nazionale di Firenze.

— La Presidenza del Consorzio acque e scoli di Argenta e Filo, pubblica avviso d' asta per i lavori di prosciugamento del *Campo del Vero*. L' asta si terrà in Argenta il 6 giugno. L' appalto verrà aperto in diminuzione della somma portata dal piano in L. 38,809. 02. Deposito L. 1164. Termine utile per i fatali del vigesimo, il 25 giugno stesso.

Il Calligrafo delle ricamatrici. — È uscito il numero 9 del giornaletto artistico calligrafico fantastico, che si pubblica il giorno 15 d' ogni mese in Bologna sotto la direzione del signor Gaetano Beccari, con una ricca e variata raccolta di disegni e noi lo raccomandiamo alle nostre lettrici amanti del ricamo.

L' abbonamento annuo è di sole L. 5.

Pubblicazioni. — Si è pubblicato il n. 10 della *Gazzetta delle Campagne*, Anno VII, che contiene le seguenti materie:

SOMMARIO — Germogliamento e Germinazione; durata delle facoltà germinativa dei semi delle principali specie coltivate — *Corrispondenza agraria*: Sull' uso del solfuro di carbonio contro gli insetti; Sulla seminagione delle patate — Alimentazione igienica ed economica del pollame — Insetto parassita della vite — Norme pratiche per l' allevamento del baco da seta — L' orticoltura italiana all' esposizione universale — Pubblicazioni recenti inviate alla *Gazzetta delle Campagne* — *Varietà e Notizie*: Stato delle campagne: i frumenti; i prati; le vigne; i bachi da seta; temperatura e pioggia — Predizioni di Mathieu de la Drome — Fiere della 1ª quindicina di giugno — Il futuro Ministero dell' Economia Nazionale — Accalappia insetti — L' Avena pei cavalli — Processo Hooibrenk per facilitare la fecondazione vegetabili — La Clinica veterinaria gratuita — I nostri lavoranti non vadano in Bulgaria — La 20ª Esposizione-fiera fiori, frutta, ortaggi, oggetti di giardinaggio e piccole macchine agrarie — Esposizione speciale di rose e azalee — Esposizione agraria in Savona — Protezione di uccelli — Il caoutchouc — *Rassegna Commerciale*: situazione politica; fondi pubblici; cartelle fondiarie S. Paolo; oro; frumenti; meliche; sete; vini — Prezzo dei cereali — Annunzi.

Si pubblica il 1° ed il 16 d' ogni mese. L' abbonamento è di L. 5 all' anno a partire dal 1° gennaio; può però anche incominciare dal primo d' un mese qualunque, ma deve però sempre terminare coll' ultimo numero di dicembre. In tal caso il prezzo si computa in ragione di cent. 50 per caduno mese. Chi paga L. 8, unitamente all' abbonamento pel corrente anno, avrà pure l' intera annata del 1877, che contiene l' interessante Calendario del Vignaiuolo non che gli *Almanacchi delle Campagne* del 1877 e 1878. — Si spedisce gratis un numero di saggio. — L' Ufficio è in Torino, via Bogino, n. 2.

Ufficio Comunale di Stato Civile. — Bollettino del giorno 22 Maggio 1878:

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 1 - Tot. 2.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — Paparella Leonardo di Focomorto, d' anni 25, pizzicagnolo, celibe, con Buriani Cesarina di Focomorto, d' anni 16, nubile.
MORTI — Tunioli Adelaide di Quacchio, di anni 25, coniugata — Melchiorri Luigi di Ferrara, d' anni 49, inserviente, coniugato.
Minori agli anni sette N. 1.

23 Maggio

NASCITE. — Maschi 2 - Femmine 1 - Tot. 3.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Droghetti Maria di Ferrara, d'anni 62, nubile — Cappellari Chiara di Ferrara, d' anni 60, coniugata — Occinelli Maria di Ferrara, d' anni 33, coniugata.
Minori agli anni sette N. 1.

Il tempo medio di Roma in confronto al vero di Ferrara domani posticipa di minuti 0: 6 secondi. Z.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 23. — *Vienna* 22. — La *Corrispondenza politica* ha i seguenti telegrammi: Da Atene, che i turchi di Candia attaccarono gl' insorti accampati nei dintorni della città e s' impadronirono della maggior parte delle posizioni dei cristiani. Da Costantinopoli, che nel combattimento della riviera d' Arda fra insorti perdettero le posizioni ed ebbero molti morti e feriti. Da Cattaro che Nikita informò i consoli che i turchi fanno preparativi contro i montenegrini. I consoli ed il governatore di Scutari assicurano il principe Nikita che la Porta non ha intenzione d' attaccare i montenegrini; i turchi credono che Nikita sia male informato ovvero cerchi il pretesto per un conflitto. I montenegrini fanno preparativi per la guerra.

Pietroburgo 23. — L' *Agenzia russa* dice che tutto fa credere che il Congresso si riunirà. Le notizie della missione di Schouvaloff sono attese nella prossima settimana.

Londra 23. — Schouvaloff vedrà oggi Salisbury.

Il *Daily Telegraph* ha da Vienna che sebbene Schouvaloff rechi gli elementi della pace non ottenne tutto ciò che voleva, poichè trovò un' agitazione in Russia più seria di quella che credeva. Lo czar è impressionato.

Il *Times* dice che Schouvaloff dichiarò a Berlino che portava con se gli elementi pel Congresso.

Lo *Standard* dice che Gortchakoff sta meglio e che questi spera di recarsi al Congresso.

Gorzakoff è stato nominato governatore della Bulgaria. Egli ha intenzione di organizzare il paese, di preparare l' elezione per il principe, di mantenere la giustizia fra le diverse religioni e d' impiegare i russi soltanto come amministratori.

Costantinopoli 23. — La flotta inglese dopo le evoluzioni ritornò ad Ismid.

Stanotte è scoppiato un incendio nella Sublime Porta. La maggior parte dell' edificio è completamente distrutto. Il viziriato e parte del ministero degli esteri furono preservati dalle fiamme.

I ministeri di giustizia, dell' interno, dell' istruzione e del Consiglio di Stato furono distrutti. Molti rifugiati si sono oggi imbarcati.

Parigi 23. — Berlet presenterà al più tardi lunedì la relazione del trattato di commercio coll' Italia, conchiudendo che la ripresa delle trattative è fatta dietro le più vive istanze di Waddington; la Commissione mutò la prima decisione per dare all' Italia un pegno non equivoco di buon volere.

Vienna 23. — La *Corrispondenza Politica* ha da Belgrado che la Russia annunciò alla Serbia che i sussidi suppletivi promessi saranno versati fino alla fine di maggio. Fu spedita una somma importante al ministro della guerra che diede molte ordinazioni per l' esercito d' occupazione.

Il rappresentante militare russo nel campo serbo, generale Robrikof, fu chiamato a Pietroburgo onde riferire sullo stato dell' esercito serbo.

Roma 23. — SENATO DEL REGNO

Si discute il progetto di riordinamento del personale della marina militare.

Ribotty, Brocchetti ed *Acton*, fanno alti elogi ai servigi resi ed al patriottismo del corpo della fanteria di marina, ed esprimono il dispiacere per la necessità della sua soppressione.

Valfrè propone un emendamento all' art. 3.° per ristabilire il grado di capitano di corvetta, corrispondente al grado di maggiore nell' esercito.

Di Brocchetti ed *Acton*, relatore, combattono quest' emendamento.

L' emendamento di Valfrè è approvato.

Tutti gli articoli del progetto sono approvati meno quattro che sono rinviati all' ufficio centrale che ne riferirà domani.

Vedi Borsa in quarta pagina)

Le inserzioni dalla Francia pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Office Principal de Publicité E. E. OBLIEGHT, 16 Rue Saint Marc a Parigi.

BORSE

Firenze	22	23
Rendita it. (prezzi fatti)	80 75	80 80
Oro	22 07	22 01
Londra (3 mesi) . . .	27 50	27 46
Francia (a vista) . .	110 —	109 75
Azioni Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni Banca Nazion.	2005 — n	2014 — n
Azioni Meridionali . .	346 — n	346 — n
Banca Toscana . . .	— — n	— —
Credito Mobiliare . .	669 —	669 — n

Parigi	22	23
Rendita francese 3 0/0	74 40	74 42
Prestito francese 5 0/0	109 90	11 · 02
Rendita italiana 5 0/0	73 40	73 70
Ferrovie Lomb. Venete	148 —	148 —
Obbl. Ferr. V. E. 1863	235 —	236 —
Ferrovie Romane . . .	— —	72 —
Obbligaz. Lombarde.	239 —	239 —
Obbligazioni Romane	256 —	258 —
Cambio su Londra. .	25 15 1/2	25 15
Cambio su l' Italia. .	9 1/2	9 1/4
Consol. Inglesi 3 0/0	96 7/16	96 9/16
Rendita Egiziana 6 0/0	38 20	39 60
Rendita austr. (oro)	59 7/16	59 3/4

Vienna	22	23
Napoleoni	9 71	9 69
Cambio su Londra .	121 40	121 15
Rendita austriaca . .	65 —	65 —
Rendita idem (carta)	62 10	62 30
Banconote Argento . .	105 50	105 25
Rendita aust. n. oro .	71 80	71 90

Berlino	22	23
Credito mobiliare . .	361 50	362 —
Rendita italiana (oro)	72 50	72 50

Londra	22	23
Consolidato inglese .	96 3/8 a 1/2	96 5/8 a —
Rendita italiana . . .	73 — a —	73 1/4 a 3/8

Vendita di soffietti

per inzolfar viti, al negozio di

CARLO ZAMBONI

Via Borgo Leoni n. 39; a prezzi limitatissimi.

UNICO SURROGATO All' Absinthe

UNICO SURROGATO ALL' ABSINTHE

PRIVATIVA GOVERNATIVA

SACRERBA

SPECIALITÀ DELLA PREMIATA DITTA

PEDRONI E C. DI MILANO

GUARDARSI DALLE IMITAZIONI E CONTRAFFAZIONI

UNICO SURROGATO All' Absinthe

FONDACO FIANO e IESI

Con legnami di Abete, Larice, Cirmolo, Noce, Olmo e Pioppo ecc.
Travature di ogni dimensione
Chioderie, Calce, Gesso, Cemento, Arelle o Canniccio di varie grandezze
Mattoni, Tegoli ed altri materiali sagramati e grezzi
come pure zolfo polverizzato di Romagna per le viti
a prezzi convenientissimi

In Città — *Via Sabbioni N. 107*

Fuori Porta Romana — *(Borgo S. Giorgio)*

STABILIMENTO MONTE ORTONE

IN ABANO

Bagni, Fanghi ed Acque Termali

Doccie Calde e Fredde.

APERTURA 1. GIUGNO.

OMNIBUS ALLA STAZIONE

N. 12 — FERRARA VIA SABBIONI — N. 12

Dinelli Pietro

si pregia render noto che col giorno 3 corrente ha ripreso *in Via Sabbioni n. 12* la vendita all' ingrosso ed al minuto

dell' olio finissimo di Lucca
delle Paste di Toscana
del vero Vino di Chianti
e di altri generi

Ai suoi cortesi avventori ne da avviso nella lusinga vorranno onorarlo come pel passato dei loro pregiati comandi.

Ferrara 5 Maggio 1878.

N. 12 — FERRARA VIA SABBIONI — N. 12



PEJO



L' acqua dell' **Antica Fonte di Pejo** è fra le ferruginose la più ricca di carbonati di ferro e di soda e di gaz carbonico; e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. L' acqua di **Pejo**, oltre essere priva del *gesso* che esiste in quella di *Recoaro* (vedi analisi Melandri), con danno di chi ne usa, offre al confronto il vantaggio di essere gradita al gusto e di conservarsi inalterata e gazosa.

E dotata di proprietà eminentemente ricostituenti e digestive, e serve mirabilmente nei dolori di stomaco, nelle malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc. ecc.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e presso i Farmacisti in ogni città.

AVVERTENZA

Alcuno dei signori Farmacisti tenta porre in commercio un' acqua, che vantasi proveniente dalla *Valle di Peio*, che non esiste allo scopo di confonderla colle rinomate **acque di Pejo.** Per evitare l' inganno esigere la capsula inverniciata in giallo con impresso **Antica Fonte Pejo - Borghetti**, come il timbro qui sopra (2

ACQUA DEI CUNEI

Quest' acqua inventata e fabbricata da ODOARDO ARICI, approvata già dal Consiglio Sanitario di Ferrara, trovasi vendibile al negozio Bresciani, Piazza del Commercio in Ferrara.

Essa ha la proprietà di esercitare la sua azione sul tessuto cutaneo e di agire in modo particolare, come valevole ed energico preservativo contro l'alterazione rugosa della pelle.

PREZZO
per ogni
BOTTIGLIA CENTESIMI
80

GRAN DEPOSITO
del tanto rinomato

Vino del Chianti
ed
Olio di Lucca

Si ricevono ordinazioni per Zolfo raffinato per le viti nel Negozio del Lucchese Via Borgo Leoni N. 23.

Col giorno 20 si è riaperto il Negozio all' insegna

LA CITTA' DI MILANO

in Ferrara Corso Giovecca 36, accanto ai fratelli Schiavazzi

STAORDINARIA VENDITA PER STRALCIO

DI TELERIE, MAGLIERIE E BIANCHERIE CONFEZIONATE

AVVERTIMENTO SPECIALE ALLE MADRI DI FAMIGLIA!

SONO DISPONIBILI

2500 Metri Croydon (Tela di famiglia) alt. 90 cent. L. 1 10 al metro.
500 Tagli per camice in Creton e Oxfort di M. 3 35, al taglio L. 3 50 e 4.
1000 Dozzine fazzoletti puro lino, Bordi stampati, alla 1/2 dozzina L. 1 90 a 2.
300 Pezze Tela universelle filo ritorto, altezza 95 centimetri, alla Pezza Lire 11 90, 12 50 e 14.
300 Pezze Tela Union, qualità eccellente per camicie, altezza 100 centimetri, alla Pezza L. 16 50, 18 e 20.
200 Pezze Tela americana (Domestique) di M. 22, alla Pezza Lire 11 90, 12 50, 14 e 16.

L'opportunità è rara anzi unica, di comperare bene ed a prezzi straordinariamente modicissimi, chi non ne approfitta incolperà se stesso d' essersela lasciata sfuggire.

LUIGI POLLETTINI

GIUSEPPE BRESCIANI prop. ger.